

INFORMATIVA AI DIPENDENTI

(ai sensi del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020)

Sulla base delle attuali conoscenze la trasmissione da uomo a uomo del COVID 19 (CORONAVIRUS-SARS-CoV-2) può avvenire sia attraverso goccioline respiratorie (“droplets”) o per contatto di superfici contaminate (specie le mani) con le mucose (occhi, naso, bocca). Chiunque sia a stretto contatto (entro 1 metro) con un soggetto senza mascherina che presenta sintomi respiratori (ad es. starnuti, tosse, etc.) è a rischio di esposizione a droplets potenzialmente infettive. Si ricorda che si ritiene che non si possa escludere che anche soggetti “asintomatici” possano emanare droplets, e determinare un rischio di infezione.

Per garantire condizioni di sicurezza interne all’azienda, si forniscono di seguito le informazioni riguardanti comportamenti e attenzioni da adottare da parte dei lavoratori (ai sensi del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto dal Governo in data 14 marzo 2020 e aggiornato in data 24 aprile 2020).

- **È VIETATO L’INGRESSO IN SEDE IN CASO DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI** (in questi casi è necessario rimanere a casa e chiamare il proprio medico di medicina generale).
- **È VIETATO L’INGRESSO IN SEDE IN CASO DI CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS COVID-19 NEI 14 GIORNI PRECEDENTI** (o per altre situazioni per le quali la normativa vigente prevede di rimanere al proprio domicilio: soggiorno all’estero, provenienza da zone a rischio): queste persone devono informare il proprio medico di medicina generale per formalizzare la quarantena dandone poi comunicazione alla Direzione del Personale.

In relazione all’attuale periodo di pandemia da COVID-19, per evitare l’insorgere di sintomatologia sospetta durante la permanenza in sede, si raccomanda di non presentarsi al lavoro se nei giorni immediatamente precedenti si è sofferto di disturbi quali febbre, tosse, mal di gola, diarrea, alterazioni del gusto e dell’olfatto. Nel caso si è sofferto di tali disturbi la ripresa del lavoro deve avvenire almeno dopo 3 giorni dalla risoluzione ovvero dopo la valutazione del proprio medico di medicina generale.

- **Il lavoratore che rientra al lavoro dopo questo periodo di fermo delle attività o dopo un periodo di malattia superiore a 14 giorni** deve preventivamente far pervenire alla Direzione del Personale una autodichiarazione comprovante l’assenza di rischio di contagio da COVID-19 e, eventualmente, sottoporsi a controllo da parte del medico competente.
- **Il lavoratore che ritenga di essere portatore di una situazione di “fragilità”** che lo rende suscettibile all’infezione virus COVID 19 prima della ripresa del lavoro deve procedere come descritto nell’Allegato: **TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI**
- **Per il reintegro dei LAVORATORI CHE SONO STATI AFFETTI DA INFEZIONE DA COVID-19 il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro al fine di verificare l’idoneità alla mansione (ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio.**

- **Come ulteriore misura di contrasto al contagio dell'infezione da COVID 19** all'entrata delle sedi della FONDAZIONE i dipendenti saranno sottoposti al **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA** tramite **TERMO SCANNER** o altro dispositivo idoneo per il controllo della temperatura a distanza.
Se la temperatura corporea è **SUPERIORE ai 37,5 °C** la persona **NON POTRÀ ACCEDERE** alla sede, verrà momentaneamente **isolata** per essere trattata secondo le **vigenti disposizioni dell'Autorità Sanitaria**.
- Nel caso in cui una persona **durante l'attività lavorativa** sviluppi **febbre e sintomi di infezione respiratoria** quali tosse, ne dà immediata **comunicazione all'infermeria** ovvero ad un **incaricato di Primo Soccorso** (e tramite il proprio Responsabile deve avvisare l'Ufficio del personale), che provvederanno ad **isolarla in apposito locale** per essere trattata secondo le **vigenti disposizioni dell'Autorità Sanitaria**.
- **Durante l'attività** in Teatro devono essere **rispettate tutte le PRESCRIZIONI** dettate dalla Direzione Aziendale anche attraverso la **CARTELLONISTICA ESPOSTA**. In particolare, si ricorda che:
 - o deve essere sempre mantenuta la **distanza interpersonale** di sicurezza di almeno di **1 metro** dai colleghi;
 - o **qualora ciò non sia garantito** e durante il transito o la **permanenza in aree comuni è necessario l'uso di mascherina** che copra naso e bocca;
 - o **evitare assembramenti**, a tal fine **l'accesso** a tutti gli ambienti di lavoro, **spazi comuni compresi** (distributori di bevande e snack, cambusa, servizi igienici, spogliatoi, ecc.), deve avvenire secondo modalità in cui sia **garantita la distanza interpersonale di almeno 1 metro**.
 - o **Infermeria**: l'accesso all'infermeria è possibile ad una sola persona alla volta, di regola senza accompagnatori. Per evitare assembramenti l'accesso avviene abitualmente su appuntamento e comunque previa chiamata telefonica.
- Si comunica che **viene garantita dal personale del Servizio di Pulizie la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** di tutti i locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, nonché, delle tastiere o di altri dispositivi utilizzati e delle pulsantiere dei distributori di bevande e snack.
- **Si invitano i lavoratori a rimanere costantemente informati tramite la consultazione dei media Istituzionali** in merito alle indicazioni di prevenzione del contagio da Coronavirus dettate dall'autorità (siti informativi dei Comuni di appartenenza, delle ATS, della Regione Lombardia e più in generale del Ministero della Salute). Si raccomanda l'utilizzo dell'applicazione "AllertaLom" da parte di tutto il personale, compilando quotidianamente il questionario "CercaCovid".

CONTATTI

Direzione del Personale:	direzione.personale@fondazionelasca.it
Infermeria:	infermeria.teatro@fondazionelasca.it
Infermeria Teatro:	02/8879.2444
Infermeria Ansaldo:	02/8879.5606

COVID-19 - NUMERI DA CONTATTARE PER L'EMERGENZA

Numero di pubblica utilità:	1500 per richiesta informazioni
Numero Verde Lombardia:	800 89 45 45 solo se si ritiene di avere dei sintomi della malattia

Allegato: TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

Nella presente situazione di emergenza sanitaria il DPCM 17/05/2020 all'art.3, comma 1, lett. b **raccomanda** *"a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità"*

In particolare, si devono considerare **"fragili"** i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita.

Ai sensi di tale raccomandazione si **invitano i dipendenti che ritengono** di presentare una situazione di **"particolare fragilità** nei confronti di una **eventuale infezione da Coronavirus"** a **verificare** la propria condizione con il **Medico di Medicina Generale**.

Qualora il proprio medico **non rilasci alcuna certificazione** il lavoratore, richiede **prima della ripresa del lavoro**, ai sensi del art. 41, comma 2 lettera c) del d.lgs.81/2008, di **rivolgersi al medico competente aziendale** per la **verifica della propria "condizione di fragilità"** anche ai fini dell'**idoneità lavorativa**. In questo caso si chiede al **dipendente** interessato di **trasmettere in busta sigillata** al **medico competente**, i certificati del proprio Medico di Medicina Generale e altri documenti sanitari utili per la valutazione.